



# BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 25 novembre 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI  
Piazza Castello 165, 10122 Torino  
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030  
Fax 0114324363  
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>  
e-mail [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)  
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al giovedì  
ore 9,00 - 12,30, 14,00 - 15,30 venerdì 9,00 - 12,30.  
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:  
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:  
via Confienza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale  
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-  
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647  
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072  
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551  
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568  
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161  
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800  
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844  
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO

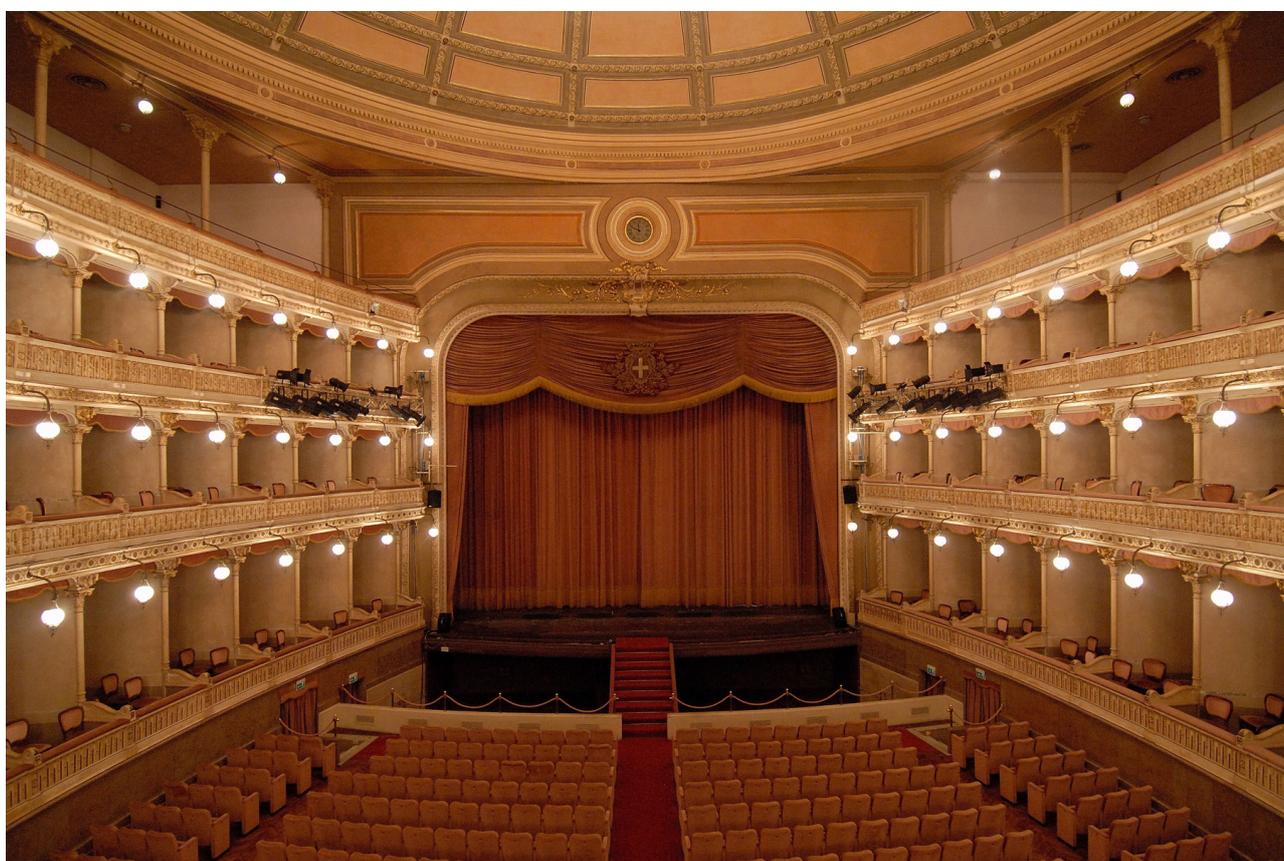


Foto: Moro/Dessi

Novara - Teatro Coccia

Eventi culturali in Piemonte

## ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

3° Supplemento

*Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2010, n. 1-1029  
Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione  
del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione.*

## ABBONAMENTI

RICHIESTA (*)	ATTIVAZIONE E DECORRENZA (*)	TRATTAMENTO DATI PERSONALI
Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione "come abbonarsi" - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell'attestazione di pagamento.	L'attivazione dell'abbonamento decorrerà dall'inserimento del nominativo nella "banca dati abbonati" dopo il ricevimento in Redazione dell'attestazione di pagamento.	I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l'attivazione dell'abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.
<b>ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO</b> Abbonamento semestrale Codice S1 €52,00 (*)	<b>CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI</b> Abbonamento semestrale Codice S3 €23,00 (*)	<b>INTERNET</b> Consultazione gratuita

(\*) MODALITÀ MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

## INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE	PRECISAZIONI	COSTI (*)
Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo. Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all'attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione "invio pubblicazioni" del sito internet del Bollettino Ufficiale.	Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all'indirizzo <a href="http://www.regione.piemonte.it/bollettino/">www.regione.piemonte.it/bollettino/</a> . La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.	Costo per riga o frazione di riga: €2,50  La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

### PUBBLICAZIONI GRATUITE (\*)

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

(\*) MODALITÀ MODIFICATE CON LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22, LEGGI NOTA PAGINA A FIANCO

## MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI	PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI	IN INTERNET
Con bollettino o postagiuro sul C.C.P. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale Piazza Castello 165, 10122 Torino.	Tramite Bonifico alle coordinate Ufficio Postale n. 63331 – TO13 IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104 Regione Piemonte Bollettino Ufficiale	<a href="http://www.poste.it">www.poste.it</a> postagiuro on-line C.C.P. n. 30306104, intestato a Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

*In ogni caso l'attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all'invio tramite fax al n. 011 4324363*

## COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000	€25,82
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

## VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant'Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico, Piazza Castello 165, Torino Tel. 4324903/4/5	

## AVVISO AI LETTORI

LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22  
"ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE"  
PUBBLICATA SUL BOLLETTINO UFFICIALE N. 42 DEL 21 OTTOBRE 2010  
NELLA PARTE I SEZIONE LEGGI E REGOLAMENTI

PER EFFETTO DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22 "ISTITUZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE TELEMATICO DELLA REGIONE PIEMONTE" A DECORRERE **DAL 1° FEBBRAIO 2011** IL BOLLETTINO UFFICIALE DELLA REGIONE PIEMONTE SARÀ REDATTO IN FORMA DIGITALE E DIFFUSO IN FORMA TELEMATICA SOSTITUENDOSI CONSEGUENTEMENTE ALLA PRECEDENTE VERSIONE CARTACEA (ART. 1 DELLA SUMMENZIONATA LEGGE REGIONALE). LA CONSULTAZIONE È GRATUITA.

## ABBONAMENTI

A SEGUITO DELLA PROMULGAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 12 OTTOBRE 2010, N. 22  
TUTTI I NUOVI ABBONAMENTI STIPULATI E TUTTI I RINNOVI EFFETTUATI ENTRO IL 31 GENNAIO 2011  
CESSERANNO IMPROPROROGABILMENTE CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** IN QUANTO NON PUÒ ESSERE  
EFFETTUATA LA SPEDIZIONE DEI BOLLETTINI UFFICIALI SUCCESSIVI AL 31 GENNAIO 2011.

NON È PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO.

## INSERZIONI

CON DECORRENZA **1° FEBBRAIO 2011** NON È PREVISTA ALCUNA TARIFFA DI PUBBLICAZIONE  
SUL BOLLETTINO UFFICIALE,  
PERTANTO A PARTIRE DALLE RICHIESTE DI PUBBLICAZIONE PER IL N. 5 DEL 3 FEBBRAIO 2011  
TALE IMPORTO NON SARÀ DOVUTO.

NON È PREVISTA ALCUNA FORMA DI RIMBORSO PER GLI IMPORTI ERRONEAMENTE VERSATI

FINO A TALE DATA VALGONO LE INDICAZIONI A FIANCO RIPORTATE

RIMARRÀ PER GLI INSERZIONISTI L'OBBLIGO DI UTILIZZO DELLA PROCEDURA WEB DI INVIO ELETTRONICO  
DEL SOLO TESTO DA PUBBLICARE SECONDO LE MODALITÀ TUTT'ORA IN USO PER LA RICHIESTA DI  
PUBBLICAZIONE SUL BOLLETTINO UFFICIALE GIÀ PREVISTE DALLA D.G.R. 9.12.2008, N. 21-10253.

PER CONVALIDARE L'INVIO DEL DOCUMENTO CON PROCEDURA WEB  
È NECESSARIO INVIARLO CORREDATO DI RICHIESTA DI PUBBLICAZIONE,  
ANCHE TRAMITE FAX O POSTA ALLA REDAZIONE DEL BOLLETTINO UFFICIALE.

Deliberazione della Giunta Regionale 18 novembre 2010, n. 1-1029

**Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione.**

A relazione del Vicepresidente Cavallera:

Premesso che:

- l'articolo 11 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria" prevede l'approvazione con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di un Piano nazionale di edilizia abitativa rivolto all'incremento del patrimonio immobiliare ad uso abitativo;
- il Piano nazionale, previa intesa espressa dalla Conferenza unificata di cui all'art. 8 del D.lgs. n. 281/1997 nella seduta del 12 marzo 2009, è stato approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 luglio 2009 ed è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 191 del 19 agosto 2009;
- il Piano nazionale è articolato in sei linee di intervento:
  - a) creazione di un sistema nazionale e locale di fondi immobiliari per la realizzazione e l'acquisizione di immobili destinati all'edilizia residenziale;
  - b) incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica, con risorse dello Stato, delle regioni e degli enti locali, comprese quelle derivanti dalla vendita di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;
  - c) promozione finanziaria, anche ad iniziativa di privati, di interventi, ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 (Codice dei contratti pubblici relativo a lavori, servizi e forniture);
  - d) agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;
  - e) programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;
  - f) interventi di competenza degli ex IACP, comunque denominati, o dei comuni, già ricompresi nel Programma straordinario di edilizia residenziale pubblica, approvato con decreto ministeriale del Ministro delle infrastrutture del 18 dicembre 2007;
- il DPCM del 16 luglio 2009 regola obiettivi, contenuti e procedure per la formazione del Piano e, in particolare, prevede che per le linee di intervento contraddistinte dalle lettere da b) ad e) le Regioni, d'intesa con gli enti locali interessati, propongano al Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti un programma coordinato volto a incrementare, in risposta alle diverse tipologie di fabbisogno abitativo, il patrimonio di edilizia residenziale sociale;
- l'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009, prevede che le regioni attraverso procedure ad evidenza pubblica individuino le proposte di intervento presentate da soggetti pubblici, dalle Agenzie Territoriali per la Casa e dai privati interessati da inserire in un programma coordinato di edilizia abitativa da presentare, d'intesa con gli enti locali interessati, al Ministero al fine della sottoscrizione di un apposito Accordo di Programma;
- le risorse destinate al finanziamento degli interventi di cui alle lett. da b) ad e) sono state ripartite tra le regioni con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 104 del 6 maggio 2010; al Piemonte è stata assegnata la somma di euro 32.839.363,62. Ai sensi del comma 2 dell'art. 9 del DPCM del 16 luglio 2009 le proposte regionali devono pervenire al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti entro 180 giorni dall'entrata in vigore del citato decreto dell'8 marzo 2010 di ripartizione delle risorse;

- la Regione Piemonte con deliberazione del Consiglio regionale n. 93-43238 del 20 dicembre 2006 ha approvato il “Programma casa:10.000 alloggi entro il 2012” diretto ad incrementare il patrimonio immobiliare ad uso abitativo attraverso la realizzazione di alloggi sociali destinati alla locazione a canone sociale o concordato;
  - ad integrazione del Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 la Giunta regionale con deliberazione n. 27-7346 del 5 novembre 2007 ha approvato le linee guida per gli interventi di social housing in Piemonte, destinati alla realizzazione di residenze temporanee e alloggi individuali in locazione permanente, prevedendo una fase di sperimentazione funzionale da attuarsi tramite la selezione di casi pilota;
  - gli obiettivi che il Programma Casa regionale persegue risultano coerenti con le finalità individuate dal Piano nazionale e sono così riassumibili:
    - a) intervenire a favore delle fasce deboli della popolazione, che hanno difficoltà a trovare una soluzione abitativa stabile e decorosa, con l’offerta di alloggi in affitto a prezzi accessibili rispetto alle capacità di reddito;
    - b) realizzare alloggi da destinare all’affitto a canone sociale o a canoni non superiori a quelli stabiliti ai sensi dell’articolo 2, comma 3, della legge 9 dicembre 1998, n. 431;
    - c) supportare con specifiche misure la ricerca della casa da parte di giovani e anziani e favorire il mix sociale;
    - d) incentivare la possibilità di poter stipulare contratti di affitto a canone concordato (legge 431/98) anziché a libero mercato;
    - e) privilegiare la realizzazione degli interventi di recupero del patrimonio edilizio esistente al fine di ridurre la tendenza ad occupare nuovi spazi compromettendo il territorio;
    - f) vincolare la progettazione e la realizzazione degli interventi all’obiettivo di contenere i consumi dell’energia e delle risorse ambientali, favorire l’uso delle fonti energetiche rinnovabili e dei materiali eco-compatibili;
  - il Programma casa regionale è attuato in tre bienni attraverso piani e programmi specifici di intervento approvati dalla Giunta regionale nell’ambito delle misure delineate dallo stesso Programma; i piani e i programmi stabiliscono i criteri e i tempi per la realizzazione degli interventi, per l’individuazione dei soggetti attuatori e per l’attribuzione dei contributi; il primo e secondo biennio sono stati programmati dalla Giunta regionale rispettivamente nel 2007 e nel 2009; gli interventi ammessi a finanziamento sono stati selezionati in base a procedure ad evidenza pubblica;
  - i casi pilota di social housing, come disposto con D.G.R. n. 55-9151 del 7 luglio 2008, sono stati selezionati a seguito di avviso pubblico finalizzato alla presentazione di manifestazioni di interesse da parte dei soggetti interessati;
- considerato che:
- con deliberazione n. 7-421 del 2 agosto 2010 la Giunta regionale, in applicazione di quanto stabilito dal Piano nazionale e in coerenza con il Programma casa regionale, ha approvato l’avviso pubblico e relativa modulistica al fine di raccogliere manifestazioni d’interesse da parte di operatori pubblici (Comuni e Agenzie Territoriali per la Casa) e privati (cooperative edilizie e imprese di costruzione) interessati alla presentazione di proposte di interventi ai sensi dell’articolo 8 del Piano nazionale;
  - al fine di concentrare gli interventi, come richiesto dal DPCM del 16 luglio 2009, sull’effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti in rapporto alla dimensione demografica del territorio è stato previsto che gli interventi siano localizzati nei comuni ad alta tensione abitativa individuati con delibera del CIPE n. 87 del 13 novembre 2003 ai sensi dell’articolo 8 della legge 431/1998 ovvero nei comuni aventi popolazione residente al 31 dicembre 2009 uguale o superiore ai 15.000 abitanti e, preferibilmente, in aree con interventi finanziati con fondi pubblici (europei, statali, regionali o comunali) concessi o richiesti; la presenza di interventi finanziati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012, compresi i casi pilota di social housing, oltre a rappresentare il coordinamento

tra la programmazione nazionale e quella regionale, costituisce, ai sensi della D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010, il cofinanziamento regionale della manifestazione d'interesse proposta;

– l'avviso pubblico e il modello di domanda sono stati pubblicati sul Bollettino ufficiale della Regione n. 31 del 5 agosto 2010;

– le manifestazioni d'interesse dovevano pervenire alla Regione, pena l'irricevibilità, entro le ore 12.30 del 30 settembre 2010 a mezzo raccomandata o posta celere o consegnate direttamente a mano in plico recante all'esterno la dicitura "Manifestazione d'interesse per proposte di interventi ai sensi dell'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa"; entro la medesima data dovevano pervenire in copia anche al Comune sede di intervento al fine consentire all'Amministrazione comunale l'espressione del parere di competenza;

– il provvedimento comunale di assenso sul contenuto della manifestazione d'interesse, con contestuale assunzione della perimetrazione dell'area oggetto di intervento, doveva pervenire alla Regione, pena l'irricevibilità della manifestazione d'interesse, entro il 22 ottobre 2010; qualora l'area oggetto di intervento non fosse risultata conforme allo strumentazione urbanistica vigente o adottata, il comune interessato, previa verifica di coerenza della manifestazione con gli obiettivi dell'amministrazione, avrebbe dovuto altresì deliberare la disponibilità a predisporre la variante urbanistica;

– i criteri per la selezione delle proposte, in coerenza con le linee di indirizzo previste dal DPCM 16 luglio 2009, sono stati indicati nell'avviso allegato alla D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010;

– la valutazione delle manifestazioni d'interesse, come disposto dalla D.G.R. n. 7-421 del 2 agosto 2010, è stata demandata ad una apposita commissione regionale presieduta dal Responsabile regionale del Settore Programmazione e Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale e composta, oltre che dal Presidente, da quattro membri individuati tra i funzionari regionali di cui uno con funzioni di segretario, senza diritto di voto, e da un membro nominato dall'ANCI al fine di assicurare il necessario raccordo con le politiche settoriali locali;

– la commissione di valutazione è stata costituita con determinazione dirigenziale n. 624 del 30 settembre 2010; successivamente con determinazione n. 679 del 20 ottobre 2010, su comunicazione dell'ANCI, è stato preso atto della sostituzione del membro in rappresentanza dell'Associazione stessa;

rilevato che:

– la commissione di valutazione, convocata dal Presidente con nota prot. 40489/DB0803 del 1° ottobre 2010, si è riunita in prima seduta in data 6 ottobre 2010 presso gli uffici della Regione Piemonte siti in via Lagrange, 24, Torino;

– la commissione si è ulteriormente riunita nei giorni 26 e 27 ottobre 2010, 3 novembre 2010 ed ha concluso i propri lavori in data 5 novembre 2010, nel rispetto del termine stabilito dall'articolo 7 dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010;

– la commissione, preso atto che sono state presentate complessivamente n. 34 manifestazioni d'interesse localizzate in 24 comuni, ha proceduto alla valutazione delle proposte ricevute e dei relativi allegati; ha preso atto che entro i termini previsti dall'avviso pubblico 23 Comuni hanno assunto i provvedimenti di competenza;

– la commissione nella seduta conclusiva del 5 novembre 2010, come risulta dal verbale sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della Commissione depositato agli atti del Settore Programmazione e Attuazione degli Interventi di Edilizia Sociale, ha approvato:

a) l'elenco delle manifestazioni ammissibili a finanziamento con relativo punteggio e finanziamento concedibile calcolato sulla base dei parametri indicati all'articolo 5 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 applicati ai costi di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi definiti con riferimento ai massimali regionali di costo vigenti per l'edilizia sociale;

b) l'elenco delle manifestazioni non valutabili;

c) l'elenco delle manifestazioni non ammissibili;

d) l'elenco delle manifestazioni irricevibili,

preso atto che l'articolo 8 dell'avviso pubblico approvato con D.G.R. 7-421 del 2 agosto 2010 prevede che la Giunta regionale, con riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di valutazione, approvi il programma coordinato degli interventi da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009;

visto lo schema di Accordo di Programma Stato – Regione predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

tutto ciò premesso e considerato la Giunta regionale,

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

*delibera*

1. di assumere gli esiti dei lavori della commissione di valutazione per la selezione delle manifestazioni d'interesse presentate ai sensi dell'articolo 8 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa" indicati nell'allegato A alla presente deliberazione; l'allegato A comprende: la graduatoria delle manifestazioni ammesse a finanziamento con relativo punteggio e finanziamento concedibile calcolato sulla base dei parametri indicati all'articolo 5 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 applicati ai costi di realizzazione, acquisizione o recupero degli alloggi definiti con riferimento ai massimali regionali di costo vigenti per l'edilizia sociale; l'elenco delle manifestazioni non valutabili in base alla documentazione presentata; l'elenco delle domande non ammissibili con indicazione delle relative motivazioni e l'elenco delle domande irricevibili ai sensi dell'articolo 6 dell'avviso pubblico approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 7-421 del 2 agosto 2010;

2. di approvare l'allegato programma coordinato degli interventi da presentare al Ministero per le Infrastrutture e i Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma ai sensi dell'articolo 4 dell'allegato al DPCM 16 luglio 2009 "Piano nazionale di edilizia abitativa". Il programma regionale indicato nell'allegato B alla presente deliberazione comporta una richiesta di finanziamento statale pari ad euro 32.839.363,62 euro corrispondente alle risorse assegnate al Piemonte con decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze dell'8 marzo 2010. Nell'allegato B per ciascuna manifestazione d'interesse sono indicati il Comune sede di intervento, il soggetto proponente, i soggetti coinvolti nell'iniziativa richiedenti il finanziamento nonché quelli non richiedenti risorse pubbliche, il punteggio complessivo ottenuto, il numero di alloggi realizzabili, il finanziamento statale complessivamente concedibile, il cofinanziamento regionale;

3. di confermare il cofinanziamento regionale al programma coordinato degli interventi mediante i fondi assegnati con il Programma casa: 10.000 alloggi entro il 2012 per gli interventi compresi nell'area oggetto di manifestazione d'interesse;

4. di dare atto che il cofinanziamento regionale ammonta complessivamente ad euro 15.601.554,00 pari al 47,6 per cento del finanziamento statale;

5. di approvare lo schema di Accordo di Programma Stato – Regione predisposto dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti riportato nell'allegato C alla presente deliberazione;

6. di dare mandato al Direttore della Direzione Programmazione strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, ing. Livio Dezzani, a sottoscrivere l'Accordo di Programma di cui al punto 5 apportando le eventuali integrazioni non sostanziali necessarie per la conclusione del procedimento.

Gli allegati "A", "B" e "C" costituiscono parte integrante e sostanziale della presente deliberazione. La presente deliberazione e gli allegati "A", "B" e "C" saranno pubblicati sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A alla deliberazione avente per oggetto: Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione

**ESITI LAVORI DELLA COMMISSIONE REGIONALE DI VALUTAZIONE DELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE**

COMUNE LOCALIZZ.	PROV.	TIPO PROPONENTE (COM - ATC - CE - IM)	PROPONENTE	ALTRI SOGGETTI COINVOLTI					LOCALIZZAZIONE	TOTALE PUNTI MAX 100	ALLOGGI RICHIESTI		ALLOGGI FINANZIATI		TOTALE FINANZIAMENTO		ESITO ISTRUTTORIA
				SOGGETTO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO	SOGGETTO PRIVATO	SOGGETTO PRIVATO	SOGGETTO PRIVATO			SOGGETTO PRIVATO	AGEVOLATA	SOVVENZIONATA	AGEVOLATA	SOVVENZIONATA	RICHIESTO (MAX 5 MIN 2 MIL.)	
SETTIMO TORINESE	TO	IM	ROSSO	COMUNE	CE DI VITTORIO	SNOS SPA	GUARINI 05	COP SOC TENDA	SETTIMO TORINESE - PEC S.U.E. N. 113 ZONA I o 5 (EX ACCAIERIE FERRERO)	71,37	6	68	6	68	euro	euro	AMMISSIBILE
ALESSANDRIA	AL	ATC	ATC AL	CON. CISSACA	RP2 REAL ESTATE				ALESSANDRIA - VIA DELLA SANTA	66,51	26	24	26	24	5.000.000,00	5.000.000,00	AMMISSIBILE
COLLEGNO	TO	ATC	ATC TO		IMP. SOC.PROGE. COS				COLLEGNO - VIA MESSINA	53,54	26	6	26	6	3.319.298,69	3.319.298,69	AMMISSIBILE
CUNEO	CN	IM	EDIL G.M. SPA	COMUNE	COGEIN				CUNEO - FRAZIONE SAN GIUSEPPE - VIA SAVONA - VIA ROCCA DE BALDI - VIA BORNEI	53,07	12	16	12	16	2.159.959,36	2.159.959,36	AMMISSIBILE
VERBANIA	VC	IM	ROSSO	COMUNE	COOP. TENDA				VERBANIA INTRA - EX COLLEGIO SAN LUIGI	49,58	6	40	6	40	3.439.120,66	3.439.120,66	AMMISSIBILE
SETTIMO TORINESE	TO	COM	SETTIMO		CE DI VITTORIO	IMP. GLOBAL			SETTIMO TORINESE - VIA LEINI 84	46,63	10	40	10	40	4.036.022,76	4.036.022,76	AMMISSIBILE
FOSSANO	CN	IM	CO.GE.IN SPA	COMUNE	IMP. DEGA SPA				FOSSANO - VIALE VALLAURI ANGOLO VIALE AMBROGIO	44,84	12	37	12	37	2.901.791,04	2.901.791,04	AMMISSIBILE
VERCELLI	VC	CE	VERCELLI 2001	ATC VERCELLI	CI CIV	MILENA	CO.VER.I		VERCELLI - AREA PEEP BERTAGNETTA	44,25	20	28	20	28	4.999.086,00	4.999.086,00	AMMISSIBILE
TORTONA	AL	ATC	ATC AL		IMP REAL DUE MI SRL				TORTONA - VIALE PIEMONTE - VIA CUNIOLO	43,26	28	28	11	11	5.000.000,00	1.984.084,11	AMMISSIBILE
ORBASSANO	TO	COM	COMUNE ORBASSANO		IMP. ROSSO	CE SAN PANCRAZIO	BANDO APP. 28/010 SCAD 03/10/10. IMP EDILCOMI		VIA GANDHI - VIA IRLANDA - VIA REGNO UNITO - VIA BELGIO - P.ZZA SVEZIA - P.ZZA SPAGNA	41,97	16	16			3.117.649,92		AMMISSIBILE
MONCALIERI	TO	IMP	NUOVA EDILOPERA RL	COMUNE					MONCALIERI - VIA TORINO	41,06	30	18			4.380.471,00		AMMISSIBILE
NOVARA	NO	ATC	ATC NO		CE EDIFICATRICE 1	IMP BUFFONI			NOVARA - AMBITO 46 (FOGLIO 112 MAPPALE 359-361)	38,77	12	36			3.991.049,00		AMMISSIBILE
CUNEO	CN	CE	FLAVIA	COMUNE	CE COEFFERS	GOLETTO E BOGETTO			QUARTIERE CERIALDO - FG 61 MAPP152-154-792-780-223-143-173	38,68	8	19			2.280.359,91		AMMISSIBILE
DRUENTO	TO	COM	COMUNE DRUENTO		CE SAN PANCRAZIO	CE DI VITTORIO	IMP QUATTRO ERRE		DRUENTO - VIA PUCCINI	32,00	12	36			3.891.782,64		AMMISSIBILE
NICHELINO	TO	ATC	ATC TO		CONSORZIO NICHELINO				NICHELINO - AREA "VIA TORINO" INCLUSA NEL PRIN	28,90	38	6			4.922.071,00		AMMISSIBILE
ALBA	CN	CE	FENICE SPA	ATC CUNEO					ALBA - CORSO BAROLO	26,46	21	40			4.764.570,00		AMMISSIBILE
VENARIA REALE	TO	CE	GIUSEPPE DI VITTORIO	COMUNE	DIVITTORIO				VENARIA REALE - VIA DANTE - VIA GOZZANO	26,34	12	28			3.091.669,00		AMMISSIBILE
VENARIA REALE	TO	COM	COMUNE VENARIA REALE		BANDO APPROVATO 27/9/10				VENARIA REALE - VIA VERGA - VIA PAGANINI (ZONA DR3 - CRAVPS)	25,33	24	36			4.997.982,53		AMMISSIBILE
TORINO	TO	COM	COMUNE TORINO		BANDO APPROVATO 28/01/10 SCAD 31/03/11				TORINO - VIA PASTEUR - VIA MESSINA	24,22	20	20			4.507.549,20		AMMISSIBILE
PINEROLO	TO	CE	CASE DEL DOI	ATC TORINO	LA LOSA	PRIMO MAGGIO	MARTINO SPA		STRADA COMUNALE DI BURRASCO - FG 76 MAPP 316-318-274-339/p	21,23	16	52			4.997.654,00		AMMISSIBILE
IVREA	TO	IM	IL FORTINO SRL	ATC TORINO					MANCA INDICAZIONE FG. 51 MAPP. 132-216-134-135-678-664-217-137-70-71-144-145-75-147	18,83	12	12			2.027.045,20		AMMISSIBILE
<b>TOTALE</b>										<b>367</b>	<b>606</b>	<b>270</b>	<b>129</b>	<b>270</b>	<b>82.825.132,91</b>	<b>32.839.363,62</b>	



ALLEGATO B alla deliberazione avente per oggetto: Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Stato-Regione

**PROGRAMMA COORDINATO REGIONALE - INTERVENTI EX ART. 1 LETTERA E) DELL'ALLEGATO AL DPCM 16 LUGLIO 2009 - PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA**

N. ORDINE	COMUNE SEDE DI INTERVENTO	PROV	PROPONENTE	ALTRI SOGGETTI ATTUATORI DEGLI INTERVENTI COMPRESI NELLE MANIFESTAZIONI D'INTERESSE				PUNTEGGIO		ALLOGGI REALIZZABILI				FINANZIAMENTO PIANO NAZIONALE				COFINANZIAMENTO REGIONALE				
				RICHIEDENTI RISORSE PIANO NAZIONALE		NON RICHIEDENTI RISORSE PIANO NAZIONALE (*)		SOGGETTI PUBBLICI		SOGGETTI PRIVATI		PIANO NAZIONALE		PROGRAMMA CASA REGIONALE		RISORSE PRIVATE			RICHIESTO		CONCEDIBILE	
				SOGGETTO PUBBLICO	SOGGETTO PRIVATO	SOGGETTO PRIVATO	SOGGETTO PRIVATO			AGEVOLATA > 25 anni	AGEVOLATA locazione con promessa di vendita	AGEVOLATA > 25 anni	AGEVOLATA locazione con promessa di vendita	TOTALE	AGEVOLATA > 25 anni	AGEVOLATA locazione con promessa di vendita	TOTALE	AGEVOLATA > 25 anni	AGEVOLATA locazione con promessa di vendita	TOTALE		
1	SETTIMO TORINESE	TO	IMPRESA ROSSO S.p.A.	COMUNE				5	71,37	6	68	74	60	60	123	123	257	1.180.045,56	3.819.954,42	5.000.000,00	5.000.000,00	4.400.000,00
2	ALESSANDRIA	AL	ATC AL		IMPRESA ERRE/DUE REAL ESTATE S.r.l.			1	66,51	26	24	50	56	56	24	24	130	3.438.000,00	1.662.000,00	5.000.000,00	5.000.000,00	7.000.000,00
3	COLLENO	TO	ATC TO					1	53,54	26	6	32			16	16	48	3.051.524,49	287.775,20	3.319.299,69	3.319.299,69	528.000,00
4	CUNEO	CN	IMPRESA EDIL G.M. S.p.A.	COMUNE	IMPRESA CO.GE.IN S.p.A.			1	53,07	12		28	32	32	45	45	105	1.575.400,00		2.159.859,36	2.159.859,36	3.675.554,00
5	VERBANIA	VC	IMPRESA ROSSO S.p.A.	COMUNE				2	49,58	6	40	46			13	13	59	864.921,69	2.574.198,99	3.439.120,66	3.439.120,66	
6	SETTIMO TORINESE	TO	COMUNE SETTIMO		COOP. EDILIZIA DI VITTORIO			1	46,63	10	40	50			30	30	80	4.036.022,76	1.129.118,76	4.036.022,76	4.036.022,76	
7	FOSSANO	CN	IMPRESA CO.GE.IN S.p.A.	COMUNE	IMPRESA DEGA S.p.A.			2	44,84	12		49			41	41	90	2.901.791,04	1.617.897,20	2.901.791,04	2.901.791,04	
8	VERCELLI	VC	COOP. EDILIZIA VERCELLI 2001	ATC VERCELLI	CIV. CONSORZIO IMPRENDITORI VERCELLI S.p.A.	COOP. COOP. COVER.I	COOP. EDILIZIA MILENA	3	44,25	20	28	48			8	8	56	4.999.086,00	1.608.086,00	4.999.086,00	4.999.086,00	
9	TORTONA	AL	ATC AL		IMPRESA REAL DUE EMME S.r.l.			1	43,26	11	11	22			34	34	56	5.000.000,00	1.351.161,28	5.000.000,00	5.000.000,00	1.984.084,11
										129	217	53	399	88	60	148	891	35.952.280	13.572.841,43	17.397.756,99	32.839.363,62	15.601.554,00

(\*\*) Elencazione soggetti attuatori degli interventi compresi nella Manifestazione d'interesse non richiedenti finanziamento del Piano nazionale di edilizia abitativa

n. ordine	Comune sede di intervento	prov	soggetti pubblici	soggetti privati
1	SETTIMO TORINESE	TO	IMPRESA ROSSO S.p.A.	COOP. EDILIZIA DI VITTORIO S.p.A. COOP. SOC. TENDA SERVIZI
2	ALESSANDRIA	AL	ATC AL	CONSORZIO SOCIO ASSISTENZIALE C.I.S. S.A.C.A.
3	COLLENO	TO	ATC TO	IMPRESA SOC. PROGEOS S.r.l.
4	CUNEO	CN	COMUNE CUNEO	
5	VERBANIA	VC	IMPRESA ROSSO S.p.A.	COOP. SOC. TENDA SERVIZI
6	SETTIMO TORINESE	TO	IMPRESA GLOBAL S.r.l.	
7	FOSSANO	CN	IMPRESA CO.GE.IN S.p.A.	IMPR. DEGA SPA COOP. COOP. COVER.I
8	VERCELLI	VC	CE VERCELLI 2001	COOP. EDILIZIA MILENA
9	TORTONA	AL		IMPRESA REAL DUE EMME S.r.l.

ALLEGATO “C” alla deliberazione avente per oggetto: Piano nazionale di edilizia abitativa. DPCM 16 luglio 2009. Approvazione del programma coordinato regionale da presentare al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per la sottoscrizione dell’Accordo di Programma Stato-Regione.



DIPARTIMENTO PER LE INFRASTRUTTURE , GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE  
DIREZIONE GENERALE PER LE POLITICHE ABITATIVE  
Divisione V

**REGIONE.....**

**ACCORDO DI PROGRAMMA PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI DI CUI ALL'ARTICOLO 1, COMMA 1, LETT. B), C), D), E) DEL PIANO NAZIONALE DI EDILIZIA ABITATIVA ALLEGATO AL D.P.C.M. 16 LUGLIO 2009.**

L'anno duemiladieci il giorno ..... del mese di ....., in Roma, nella sede del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative

tra

la Regione ..... (C.F. ....) nella persona di ..... a ciò autorizzato con ..... del .....

e

il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative (C.F. 97439910585) rappresentato dal.....

**PREMESSO CHE**

- il decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, reca "Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria";

- l'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, dispone che con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) e d'intesa con la Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e successive modificazioni, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, sia approvato un piano nazionale di edilizia abitativa al fine di garantire su tutto il territorio nazionale i livelli

minimi essenziali di fabbisogno abitativo per il pieno sviluppo della persona umana;

- il comma 12 del richiamato articolo 11 dispone che per l'attuazione degli interventi facenti parte del piano nazionale di edilizia abitativa è istituito un apposito Fondo nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel quale confluiscono le risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1154, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, di cui all'articolo 3, comma 108, della legge 24 dicembre 2003, n. 350, nonché di cui agli articoli 21, 21-*bis*, e 41 del decreto legge 1° ottobre 2007, n. 159 convertito, con modificazioni, dalla legge 29 novembre 2007, n. 222, e successive modificazioni;

- con DPCM 16 luglio 2009, registrato dalla Corte dei Conti il 3 agosto 2009, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 19 agosto 2009, n. 191, è stato approvato il “Piano nazionale di edilizia abitativa” di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *b*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al citato DPCM 16 luglio 2009 prevede come linea d'intervento l'incremento del patrimonio di edilizia residenziale pubblica con risorse dello Stato, delle regioni, delle province autonome, degli enti locali e di altri enti pubblici, comprese quelle derivanti anche dall'alienazione, ai sensi e nel rispetto delle normative regionali ove esistenti, ovvero statali vigenti, di alloggi di edilizia pubblica in favore degli occupanti muniti di titolo legittimo;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *c*) del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la promozione finanziaria anche ad iniziativa di privati, di interventi ai sensi della parte II, titolo III, capo III, del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *d*) del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento agevolazioni a cooperative edilizie costituite tra i soggetti destinatari degli interventi, eventualmente prevedendo agevolazioni amministrative nonché termini di durata predeterminati per la partecipazione di ciascun socio, in considerazione del carattere solo transitorio dell'esigenza abitativa;

- l'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano nazionale di edilizia abitativa prevede come linea d'intervento la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale;

- l'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del citato Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al menzionato DPCM 16 luglio 2009 destina agli interventi di cui alle lettere *b*), *c*) *d*) ed *e*) dell'articolo 1, comma 1, del Piano medesimo le disponibilità finanziarie di cui al comma 12, ultimo capoverso, dell'articolo 11 del richiamato decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 al netto dell'importo massimo di 150 milioni di euro e dell'importo di 200 milioni di euro destinati, rispettivamente, agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale e agli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Piano nazionale medesimo;

- con decreto ministeriale 18 novembre 2009, prot. n. 892, registrato alla Corte dei Conti in data 4 dicembre 2009, registro n. 9, foglio n. 308, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 293 del 17 dicembre 2009, si è provveduto ad individuare gli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del Piano nazionale di edilizia abitativa ammessi a finanziamento per un importo complessivo di 200 milioni di euro;

- l'articolo 3, comma 1, del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa dispone che le risorse di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*), del medesimo Piano siano ripartite con decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, sulla base dei coefficienti stabiliti dal decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 marzo 2003 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 132 del 10 giugno 2003, e destinate al finanziamento delle linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b*), *c*) e *d*) nonché alla promozione di programmi integrati di edilizia residenziale sociale di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *e*) del Piano medesimo;
- l'articolo 4 del citato Piano nazionale dispone, tra l'altro, che il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti promuova con le regioni ed i comuni, la sottoscrizione di appositi accordi di programma al fine di concentrare gli interventi sull'effettiva richiesta abitativa nei singoli contesti, rapportati alla dimensione fisica e demografica del territorio di riferimento attraverso la realizzazione di programmi integrati di promozione di edilizia residenziale sociale e di riqualificazione urbana, caratterizzati da elevati livelli di vivibilità, salubrità, sicurezza e sostenibilità ambientale ed energetica, anche attraverso la risoluzione di problemi di mobilità, promuovendo e valorizzando la partecipazione di soggetti pubblici e privati.
- gli articoli 8 e 9 del Piano nazionale di edilizia abitativa medesimo individuano rispettivamente le procedure attuative per la sottoscrizione degli accordi di programma di cui al richiamato articolo 4 nonché i criteri per la selezione dei programmi coordinati di intervento di cui al comma 1 dell'articolo 8 del Piano nazionale;

#### CONSIDERATO CHE

- con decreti del ministero dell'economia e delle finanze nn. 109887, 113161, n. 111138 sono state disposte, ai sensi dell'articolo 11, comma 12, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133, variazioni in aumento sul capitolo 7440 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti "Fondo per l'attuazione del Piano nazionale di edilizia abitativa" esercizio 2009, per un totale di euro 650.797.445,00 da considerare in termini di competenza e di cassa;
- a seguito della sopracitata variazione in aumento di euro 650.797.445,00 la disponibilità iniziale di euro 77.087.825,00 esistente sul capitolo 7440 destinata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale di edilizia abitativa è risultata pari, nell'esercizio finanziario 2009, a complessivi euro 727.885.270,00;
- ai sensi del citato articolo 2, comma 2, lettera *c*) le risorse disponibili per gli interventi di cui alle lettere *b*), *c*), *d*) ed *e*) dell'articolo 1, comma 1, del Piano nazionale - al netto delle risorse pari a 200 milioni di euro destinate dagli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettera *f*) del richiamato Piano nazionale già individuati con il decreto ministeriale 18 novembre 2009, prot. n. 892 e dell'importo di 150 milioni di euro da destinare agli interventi di cui all'articolo 11 del Piano nazionale medesimo - ammontano complessivamente ad euro 377.885.270,00;
- con decreto ministeriale 8 marzo 2010, n. 263, registrato alla Corte dei conti- Ufficio controllo atti ministeri delle infrastrutture ed assetto del territorio.- in data 12 aprile 2010, reg. 3, fogl. 346, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale, del 6 maggio 2010, n. 104 è stato effettuato il riparto, tra le regioni e province autonome di Trento e Bolzano delle risorse i cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c*) del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009,

destinate al finanziamento degli interventi di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa, pari a complessivamente ad euro 377.885.270,00;

- sulla base del citato riparto alla Regione ..... è stata attribuita la somma complessiva di euro ..... a valere sulla disponibilità complessiva euro 377.885.270,00;

- con l'accordo di programma, da sottoscrivere ai sensi dell'articolo 4 del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 nell'ambito delle risorse attribuite a ciascuna regione e provincia autonoma di Trento e Bolzano, dovrà provvedersi a :

- individuare, d'intesa con la Regione ..... le iniziative da inserire nelle linee di intervento di cui all'articolo 1, lettere *b)*, *c)*, *d)* ed *e)* del medesimo Piano nazionale di edilizia abitativa;
- concordare le procedure attuative necessarie per i singoli programmi regionali di intervento di cui all'articolo 8 del Piano nazionale di edilizia abitativa, cui attribuire il contributo secondo i parametri di finanziamento di cui all'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa.

- la Regione ha individuato, ai sensi del comma 2, dell'articolo 8 del richiamato Piano nazionale di edilizia abitativa, le procedure di evidenza pubblica per promuovere valutare ai fini dell'ammissibilità le proposte di intervento da inserire nel programma coordinato di interventi di cui all'articolo 8, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa;

- il programma coordinato di interventi proposto dalla Regione..... risulta elaborato in maniera coerente con la programmazione regionale in materia di politiche abitative;

- il contributo richiesto è nei limiti previsti dall'articolo 5 del Piano nazionale di edilizia abitativa approvato con il richiamato DPCM 16 luglio 2009;

Vista la sentenza della Corte Costituzionale n. 121/2010;

Vista l'intesa, espressa ai sensi dell'articolo 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 sull'Accordo di programma relativo alla Regione ..... dalla Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1977, n. 281 nella seduta del .....

Visto il parere espresso ai sensi del richiamato articolo 4, comma 2 del DPCM 16 luglio 2009 sull'Accordo di programma relativo alla Regione ..... dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) con deliberazione in data ..... Pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n..... del .....

## TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO

LE AMMINISTRAZIONI CONVENUTE CONCORDANO QUANTO SEGUE:

### Articolo 1

*(Disposizioni generali)*

1. Le premesse ed i considerato di cui sopra sono parti integranti e sostanziali del presente Accordo

di programma.

## **Articolo 2**

*(Oggetto dell'Accordo di programma)*

1. Oggetto del presente Accordo sono gli interventi ricompresi nel programma coordinato di interventi predisposto dalla regione ..... approvato con deliberazione di Giunta Regionale n..... in data ..... concernenti le linee di intervento di cui all'articolo 1, comma 1, lettere *b), c), d), e)* del Piano nazionale di edilizia abitativa allegato al DPCM 16 luglio 2009 come meglio descritti nell'Allegato A che forma parte integrante del al presente Accordo.

2. Nell'ambito delle linee di intervento individuate dal programma di cui all'Allegato A, sono inseriti, d'intesa con i comuni interessati, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, del Piano nazionale di edilizia abitativa, gli interventi per i quali non sono richieste risorse pubbliche di qualsiasi natura.

## **Articolo 3**

*(Concorso finanziario)*

1. Al fine di consentire l'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui all'Allegato A ricadente nella Regione ..... il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e la Regione..... contribuiscono con l'apporto finanziario di seguito specificato:

a) Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative, con euro ..... attribuite alla Regione ..... ai sensi del decreto ministeriale 8 marzo 2010, n. 263;

(indicare se presenti):

b) Regione ..... con euro ....., sulla base della disponibilità al cofinanziamento assunto con delibera .....

c) comune di ..... con euro ....., sulla base della disponibilità al cofinanziamento assunto con delibera .....

d) ex Iacp di ..... con euro ....., sulla base della disponibilità al cofinanziamento assunto con delibera .....

e) altri enti (specificare)..... con euro ..... sulla base della disponibilità al cofinanziamento assunto con delibera .....

2. La Regione ..... provvede, altresì, a richiedere agli enti cofinanziatori attestazioni analoghe a quelle previste al punto 1.

3. Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Direzione generale per le politiche abitative procederà agli adempimenti previsti dal presente Accordo di programma e, in particolare, al trasferimento dei fondi statali di cui all'articolo 2, comma 2, lettera *c)* del DPCM 16 luglio 2009 alla Regione ..... successivamente all'acquisizione dei provvedimenti amministrativi indicati al punto 1.

## **Articolo 4**

*(Accordi, intese o convenzioni con i soggetti beneficiari del finanziamento pubblico)*

1. Entro 180 giorni dalla dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo di

programma, la Regione ..... procede, con ciascun soggetto beneficiario del finanziamento, alla sottoscrizione di appositi accordi, intese ovvero convenzioni che stabiliscono, tra l'altro, le modalità attuative dei singoli interventi e le modalità di erogazione delle risorse pubbliche.

2. Gli accordi, le intese ovvero le convenzioni di cui al comma 1 sono sottoscritti solo a seguito della avvenuta verifica di coerenza, da attestare da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma di cui all'articolo 6, dei progetti definitivi e del relativo quadro economico generale con le singole proposte di intervento. Nei medesimi accordi, intese o convenzioni sarà indicato il termine per l'inizio dei lavori che dovrà avvenire entro e non oltre 180 giorni dalla esecutività degli stessi pena revoca del finanziamento assegnato che sarà riprogrammato ai sensi del successivo articolo 6. Copie conformi di detti accordi, intese o convenzioni sono trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti in sede di richiesta di erogazione della quota di finanziamento di cui al successivo articolo 5, lettera b) del presente accordo di programma.

3. Al fine di consentire le verifiche di cui al comma 2, il progetto definitivo, debitamente approvato dagli organi competenti, dovrà essere trasmesso al Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma, da ciascun Comune ammesso a finanziamento, entro 120 giorni dalla comunicazione della avvenuta esecutività del presente Accordo di programma.

4. La Regione ....., sulla base delle modalità indicate nei singoli accordi, intese o convenzioni, provvederà al trasferimento al soggetto attuatore beneficiario del cofinanziamento statale e regionale delle risorse spettanti. I trasferimenti di risorse ai soggetti beneficiari dovranno essere effettuati a valere sulle risorse statali e regionali secondo le rispettive percentuali di cofinanziamento sulla base degli stati di avanzamento lavori, ovvero, nel caso di interventi finanziati per intero dalla Regione ..... sulla base della normativa regionale vigente.

5. La Regione .....si impegna a vigilare sul rispetto dei tempi di attuazione di ciascun programma stabiliti negli accordi, intese o convenzioni nonché a recuperare i finanziamenti pubblici, nel caso inadempienza da parte del soggetto attuatore secondo quanto stabilito nei singoli accordi, intese o convenzioni dandone comunicazione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

6. Agli accordi , intese o convenzioni di cui al comma 1 è allegato il presente Accordo di programma che ne costituisce parte integrante.

## **Articolo 5**

### *(Modalità di trasferimento delle risorse statali)*

1. Le risorse statali in conto capitale indicate all'articolo 3, comma 1, lettera a) del presente Accordo di programma, pari complessivamente a ..... euro sono trasferite alla Regione ..... e vincolate all'attuazione Piano Nazionale di Edilizia Abitativa di cui all'articolo 11 del citato decreto legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 approvato con DPCM 16.07.2009 oggetto del presente Accordo di programma secondo le seguenti modalità:

a) 40% del finanziamento spettante (pari a € ..... ) entro 30 giorni dalla data di avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del decreto di approvazione del presente Accordo di programma;

b) 30% del finanziamento spettante (pari a € ..... ) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma,

dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 35% del finanziamento complessivo pubblico;

c) 30% del finanziamento spettante (pari a € ..... ) entro 30 giorni dalla data di comunicazione, da parte del Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma, dell'avvenuto avanzamento dei programmi di cui all'articolo 2, per importo pari al 70%. La quota finale di finanziamento sarà decurtata della quota di finanziamento statale relativa ai programmi non avviati.

### **Articolo 6**

*(Responsabile regionale dell'attuazione dell'Accordo di programma)*

1. La Regione ..... individua quale Responsabile del presente Accordo di programma il ..... funzionario della medesima Regione.

2. Il Responsabile dell'attuazione dell' Accordo di programma ha il compito di:

a) effettuare le verifiche necessarie alla sottoscrizione degli accordi, intese o convenzioni di cui all'articolo 4;

b) promuovere le iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi assunti dai soggetti attuatori, mediante il presente Accordo e le singole convenzioni di cui all'articolo 4;

c) concedere, su motivata richiesta, limitate proroghe ai termini di attuazione dei singoli programmi;

d) proporre al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative ai fini della successiva approvazione d'intesa con il Ministero:

- modifiche e/o rimodulazioni dei programmi che incidano in modo sostanziale sui programmi ammessi a finanziamento;

- motivate ipotesi di modifiche concernenti: rimodulazioni dei programmi costruttivi conseguenti ad oggettive insorte difficoltà realizzative e/o esecutive;

- riprogrammazione di risorse non utilizzate o revocate.

- iniziative e provvedimenti idonei a garantire la celere e completa attuazione degli interventi del programma;

e) predisporre, fino alla conclusione del programma di interventi di cui all'Allegato A, un rapporto di monitoraggio e di rendicontazione semestrale sullo stato di avanzamento del presente Accordo di programma da inoltrare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti – Direzione generale per le politiche abitative- Comitato per il monitoraggio di cui all'articolo 13 del Piano nazionale;

f) effettuare al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti- Direzione generale per le politiche abitative, le comunicazioni di cui all'articolo 5 per il trasferimento delle quote di finanziamento previste.

### **Articolo 7**

*(Monitoraggio)*

1. Il monitoraggio dello stato di avanzamento del presente Accordo di programma è effettuato dal Comitato per il monitoraggio del Piano nazionale di edilizia abitativa di cui all'articolo 13 del Piano nazionale medesimo.

2. Su proposta del Comitato di monitoraggio di cui al punto 1- di volta in volta integrato con il Responsabile della regione interessata - il Ministero procede alla riprogrammazione delle risorse eventualmente non utilizzate e di eventuali revoche ed economie accertate.
3. La Regione ..... si impegna a fornire al Comitato di cui al punto 1 i dati che saranno richiesti secondo modalità unificate che saranno definite con apposito decreto ministeriale.

### **Articolo 8**

*(Revoche ed economie)*

1. La quota parte di finanziamento statale a valere su eventuali economie risultanti a conclusione dei singoli programmi costruttivi in ciascun Comune, dovrà essere restituita, qualora non riprogrammata, al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti previo versamento in conto entrate dello Stato sul cap. 3570 del Ministero dell'economia e delle finanze per essere riassegnata sul cap. 7440 dello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

### **Articolo 9**

*(Collaudo degli interventi)*

1. Ciascun soggetto attuatore ammesso al finanziamento pubblico statale e regionale provvede, in qualità di stazione appaltante, ove previsto, ai sensi dell'art. 120 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e successive modificazioni ed integrazioni, alla nomina di una Commissione di collaudo in corso d'opera composta da tre membri. – di cui uno su designazione del Direttore generale per le politiche abitative, uno su designazione della Regione ..... ed uno su individuazione del soggetto attuatore medesimo.
2. Il certificato di collaudo dovrà essere integrato da un giudizio sintetico sul comportamento prestazionale degli alloggi realizzati o recuperati con particolare riferimento al capacità di risparmio energetico e al rispetto della normativa in materia di barriere architettoniche di cui alla legge n.13/89, nonché da una relazione generale acclarante i rapporti tra lo Stato, la Regione ..... e il Comune beneficiario del finanziamento pubblico al fine di accertare, in particolare, l'effettivo utilizzo delle somme a disposizione comprese nel quadro economico dell'intervento.
3. Gli oneri relativi alla Commissione di collaudo gravano sull'importo del finanziamento.

### **Articolo 10**

*(Poteri sostituitivi)*

1. In caso di ritardi nell'attuazione del programma coordinato degli interventi di cui all'Allegato A al presente Accordo, il Ministero delle infrastrutture esercita poteri sostituitivi con le modalità che saranno definite con apposito decreto ministeriale, previa intesa con la Regione.....;

**Articolo 11**  
*(Disposizioni finali)*

1. Il presente Accordo di programma, redatto in tre esemplari, diviene esecutivo dalla data della comunicazione dell'avvenuta registrazione da parte degli Organi di controllo del relativo decreto di approvazione del Presidente del Consiglio dei Ministri.
2. Copia del presente Accordo di programma e del relativo decreto approvativo è trasmesso, a cura della Regione..... a ciascun Comune ammesso a finanziamento, ai fini degli adempimenti di competenza.
3. Le Province autonome di Trento e di Bolzano provvedono alle finalità del presente decreto nell'ambito delle competenze ad esse spettanti ai sensi dello Statuto speciale e delle relative norme di attuazione e secondo quanto disposto dai rispettivi ordinamenti. A tal fine si applica quanto disposto dall'art. 5 della legge 30 novembre 1989, n. 386.

Letto, confermato e sottoscritto.

Per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

.....

Per la Regione .....

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA

PAGINA NON UTILIZZATA





### Teatro Coccia

Il Teatro Coccia di Novara, unico teatro di tradizione della regione Piemonte, è stato inaugurato nel lontano 22 dicembre 1888, nato sulle spoglie del vecchio teatro morelliano, eretto nella seconda metà del XVIII secolo. Le stagioni teatrali, che hanno durata da novembre ad aprile, offrono una gran varietà di spettacoli di alto livello, dalle produzioni di opera lirica e balletto, agli spettacoli di prosa, musical, danza, operetta, cabaret, ai concerti di musica classica.



**BOLLETTINO UFFICIALE  
REGIONE PIEMONTE**

*Direzione - Redazione*

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: [bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it](mailto:bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it)

*Direttore* Laura Bertino    *Dirigente* Roberto Falco  
*Direttore responsabile* Luciano Conterno    *Redazione* Carmen Cimicchi  
*Abbonamenti* Daniela Romano    Rosario Copia, Sauro Paglini  
*Coordinamento Immagine* Alessandra Fassio    Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

#### *Avviso*

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.